


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTRUZIONE SUPERIORE E PROFESSIONI

**GUIDA 2008 AI TITOLI DI SECONDO LIVELLO
LAUREE SPECIALISTICHE E DIPLOMI ACCADEMICI**

A cura del CIMEA — Fondazione Rui



ISTRUZIONE SUPERIORE E PROFESSIONI
GUIDA 2008 AI TITOLI DI SECONDO LIVELLO
LAUREE SPECIALISTICHE E DIPLOMI ACCADEMICI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Direzione generale per lo studente e il diritto allo studio
Direzione generale per l'università
Direzione generale per l'alta formazione artistica musicale e coreutica

Piazza J. F. Kennedy 20 – 00144 Roma
Tel. 06 9772 – Web www.miur.it

La Guida 2008 Istruzione superiore e professioni è un progetto
del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, realizzato dal Cimea della Fondazione Rui.

Coordinamento e testi

Cimea della Fondazione Rui

Carlo Finocchietti
Giovanni Finocchietti
Stefano Grossi Gondi
Luca Lantero
Valentina Testuzza
Barbara Dalena

Ministero dell'Università e della Ricerca

Bruno Civello
Olimpia Marcellini
Antonello Masia

Progetto grafico

ISIA Urbino, Federico Parrella / Paolo Residori

Immagine di copertina
Per gentile concessione di Volker Stock
Bergmühlstrasse 34 – 85153 Augsburg / Germany
www.stockwerk23.de

Cover per l'area sociale
© afby – Fotolia
www.fotolia.it/p/64252

Cover per l'area sanitaria
© Tomasz Wojnarowicz – Fotolia
www.fotolia.it/p/4053

Cover per l'area umanistica
© photoprof - Fotolia
www.fotolia.it/p/140650

Cover per l'area scientifica
© Christian Thomas – fStop
www.gettyimages.it

Cover per l'area dell'alta formazione artistica
musicale e professioni
© Kelvin Cantlon - Fotolia
www.fotolia.it/p/89518

*I corsi universitari segnalati nella guida sono quelli inseriti nella banca dati nazionale
dell'offerta formativa alla data di luglio 2008.
La banca dati è costantemente aggiornata ed è consultabile sul sito off.miur.it*

INDICE

Presentazione 11
L'istruzione superiore in Italia 12

Università e professioni

I corsi e i titoli accademici 17
La riforma: le parole-chiave 18

Area Sanitaria 1

Lauree specialistiche e professioni 20

Medicina e chirurgia 22
Odontoiatria e protesi dentaria 24
Medicina veterinaria 26
Farmacia e farmacia industriale 27
Scienze infermieristiche e ostetriche 29
Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione 30
Scienze delle professioni sanitarie tecniche 31
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione 33
Le professioni sanitarie 34

Area Scientifica 2

Lauree specialistiche e professioni 38

Biologia 40
Biotecnologie agrarie 44
Biotecnologie industriali 46
Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche 48
Fisica 51
Matematica 53
Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria 55
Scienze chimiche 56
Scienze dell'universo 58
Scienze della natura 59
Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio 61

Scienze della nutrizione umana 63
Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali 65
Scienze e tecnologie agrarie 67
Scienze e tecnologie agroalimentari 69
Scienze e tecnologie agrozootecniche 71
Scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione 73
Scienze e tecnologie della chimica industriale 74
Scienze geofisiche 76
Scienze geologiche 77
Le professioni scientifiche 79

Architettura del paesaggio 85
Architettura e ingegneria edile 86
Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 88
Teorie e metodi del disegno industriale 89
Le professioni dell'architettura, dell'urbanistica e del design 91

Informatica 93
Informatica per le discipline umanistiche 95
Le professioni dell'informatica 96

Ingegneria aerospaziale e astronautica 97
Ingegneria biomedica 98
Ingegneria chimica 99
Ingegneria civile 101
Ingegneria dell'automazione 103
Ingegneria delle telecomunicazioni 105
Ingegneria elettrica 107
Ingegneria elettronica 109
Ingegneria energetica e nucleare 111
Ingegneria gestionale 112
Ingegneria informatica 114
Ingegneria meccanica 116
Ingegneria navale 118
Ingegneria per l'ambiente e il territorio 119
Scienza e ingegneria dei materiali 121
Le professioni dell'ingegneria 123
→

Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie 124
Scienze e tecnica dello sport 125
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative 126
Le professioni dello sport 128

Area Sociale 3

Lauree specialistiche e professioni 130

Finanza 132
Scienze dell'economia 133
Scienze economiche per l'ambiente e la cultura 136
Scienze economico-aziendali 137
Progettazione e gestione dei sistemi turistici 142
Le professioni dell'economia 144

Giurisprudenza 147
Le professioni forensi 150

Sociologia 151
Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi 153
Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali 154
Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali 155
Le professioni sociali 158

Scienze pedagogiche 160
Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi 162
Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua 164
Le professioni dell'educazione 165

Psicologia 166
Lo psicologo 169

Scienze della politica 170
Relazioni internazionali 172
Scienze per la cooperazione allo sviluppo 174
Studi europei 176
Scienze delle pubbliche amministrazioni 178
Le professioni politiche, amministrative e internazionali 180
→

Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo 183
Pubblicità e comunicazione d'impresa 185
Scienze della comunicazione sociale e istituzionale 187
Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale 189
Tecniche e metodi per la società dell'informazione 191
Teoria della comunicazione 192
Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica 193
Le professioni della comunicazione 194

Statistica demografica e sociale 196
Statistica economica, finanziaria ed attuariale 197
Statistica per la ricerca sperimentale 199
Le professioni della statistica 200

Scienze della difesa e della sicurezza 201
Le professioni della difesa e della sicurezza 202

Area Umanistica 4

Lauree specialistiche e professioni 204

Antropologia culturale ed etnologia 206
Filologia e letterature dell'antichità 208
Filologia moderna 210
Lingua e cultura italiana 212
Filosofia e storia della scienza 213
Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica 214
Scienze cognitive 216
Geografia 217
Scienze delle religioni 218
Storia antica 219
Storia medievale 220
Storia moderna 221
Storia contemporanea 222
Storia dell'arte 223
Storia della filosofia 225
Le professioni umanistiche 226

→

INDICE

Archeologia	230	Area del design	
Archivistica e biblioteconomia	232	Isia	303
Conservazione dei beni architettonici e ambientali	233		
Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale	234	Istituzioni di formazione artistica e musicale in Italia	304
Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	235	Istituzioni di formazione artistica e musicale in Italia, elenco ufficiale	306
Musicologia e beni musicali	237		
<i>Le professioni dei beni culturali</i>	238	Servizi per gli studenti	322
		Gli aiuti economici e i servizi per gli studenti	324
Interpretariato di conferenza	241	Gli enti regionali per il diritto agli studi universitari	331
Lingue e letterature afroasiatiche	242	Il programma Erasmus	334
Lingue e letterature moderne euroamericane	243	Il programma Erasmus Mundus	336
Lingue straniere per la comunicazione internazionale	245	Lo sport universitario	340
Linguistica	246	I collegi universitari	344
Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica	248		
<i>Le professioni delle lingue straniere</i>	250		
Università in Italia 5	252		
Università in Italia, elenco ufficiale	254		
Le scuole superiori a ordinamento speciale	260		
Le università telematiche	263		
I titoli italiani in Europa	264		
Alta formazione artistica musicale e professioni	266		
Alta formazione artistica e musicale	268		
Area dell'arte			
Accademie di belle arti	270		
Accademie di belle arti legalmente riconosciute	273		
Area del teatro			
Accademia nazionale di arte drammatica	274		
Area della danza			
Accademia nazionale di danza	274		
Area della musica			
Conservatori di musica	275		
Istituti musicali pareggiati	298		

PRESENTAZIONE

La Guida 2008 all'Istruzione Superiore e alle Professioni, dedicata alle lauree specialistiche e ai diplomi accademici di secondo livello, si rivolge in primo luogo ai giovani che hanno conseguito la laurea o il diploma accademico di primo livello, interessati a proseguire i loro studi a livelli superiori o più specializzati.

La Guida è altresì pensata per tutti coloro che, anche se meno giovani o già inseriti nel mondo del lavoro, intendono approfondire la loro formazione ed ampliare le loro competenze attraverso nuovi percorsi di studio all'università o negli altri ambiti dell'istruzione superiore.

Non solo a livello nazionale ed europeo ma addirittura a livello globale, infatti, le ricerche relative agli sviluppi socio-culturali degli ultimi anni hanno evidenziato una crescente domanda di formazione terziaria proveniente, oltre che dai giovani, da soggetti appartenenti a categorie meno tradizionali (adulti, studenti di lungo corso, studenti-lavoratori, lavoratori-studenti); tale cambiamento qualitativo ha imposto al nostro sistema universitario la necessità di una radicale trasformazione, nell'ottica di una maggiore flessibilità dell'offerta formativa, anche in una moderna prospettiva di formazione continua (lifelong learning).

Questa Guida vuole quindi offrire una concreta e chiara risposta al bisogno di orientamento di tutti i potenziali studenti all'interno delle famiglie, del mondo produttivo e della società in generale, permettendo un facile approccio alle diverse opportunità poste in essere in riferimento alle aspettative maturate nei confronti del mondo accademico e professionale.

La Guida fotografa il nostro sistema d'istruzione superiore secondo l'architettura dettata dal Decreto Ministeriale 509/99, concernente l'autonomia didattica degli Atenei, e dal Decreto Ministeriale attuativo con il quale sono state definite le classi di laurea specialistica.

Essa pertanto non tiene conto dei nuovi corsi di studio di I° e II° livello che saranno attivati dagli Atenei a seguito dell'applicazione del nuovo Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei introdotto con Decreto Ministeriale 270/2004, a partire già dall'anno accademico 2008/2009. La revisione e l'approvazione dei nuovi corsi è in fase di attuazione. Gli studenti sono pertanto invitati a informarsi direttamente presso le università sulle novità in cantiere.

La prima parte del volume offre comunque un esauriente quadro d'insieme del sistema universitario italiano e alcune informazioni utili (i titoli accademici, le attuali classi dei corsi di studio, i crediti formativi universitari); seguono i capitoli dedicati ai corsi di studio, suddivisi in aree scientifico-disciplinari. Vengono fornite schede di facile lettura sulla durata dei corsi e dei crediti, sulle sedi universitarie nelle quali sono attivati, sugli sbocchi professionali. Chiude questa prima sezione un ulteriore capitolo contenente l'elenco delle Università italiane e altre informazioni utili (scuole superiori a ordinamento speciale, università telematiche, valore dei titoli italiani in Europa).

La seconda parte è dedicata al settore dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (Accademie e Conservatori). Essa descrive i corsi di studio che conducono ai Diplomi accademici di secondo livello suddivisi in aree disciplinari e con particolare attenzione alle nuove opportunità occupazionali offerte da questo settore. Chiude questa seconda sezione l'elenco delle istituzioni italiane di alta formazione artistica e musicale.

A conclusione, la terza parte fornisce alcune informazioni pratiche sugli interventi per il diritto allo studio e i servizi per gli studenti.

L'ISTRUZIONE SUPERIORE IN ITALIA

La Costituzione della repubblica italiana afferma il principio che l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. A difesa della libertà accademica, la Costituzione stabilisce che le istituzioni di alta cultura, università e accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato (articolo 33).

La Costituzione definisce poi il diritto all'istruzione universitaria: i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso (articolo 34).

L'istruzione superiore ha per fine di promuovere il progresso della scienza e di fornire la cultura scientifica necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni. Tutto il settore dell'istruzione superiore in Italia è attualmente interessato ad un processo di cambiamento. Con queste riforme si vuole sostenere la convergenza del sistema italiano di istruzione superiore verso il modello europeo delineato dagli accordi europei della Sorbona (1998), di Bologna (1999), di Praga (2001), di Berlino (2003), di Bergen (2005) e di Londra (2007). Tali accordi si propongono di costruire, entro il primo decennio del 2000, uno spazio europeo dell'istruzione superiore, articolato essenzialmente su tre cicli principali di studio, finalizzato a realizzare la mobilità internazionale degli studenti e la libera circolazione dei professionisti ed a favorire il riconoscimento internazionale dei titoli di studio. Su tale prospettiva europea la riforma dell'istruzione superiore in Italia ha previsto un sistema articolato in tre settori o comparti istituzionalmente e funzionalmente distinti:

- l'istruzione universitaria
- l'alta formazione artistica e musicale
- la formazione tecnica superiore (i.f.t.s.) e le altre opportunità di istruzione superiore.

L'Università

L'università, sede della formazione e della trasmissione critica del sapere, coniuga in modo organico ricerca e didattica, garantendone la completa libertà. Il sistema universitario italiano, costituito da un totale di novantaquattro istituti di istruzione universitaria, è articolato in:

- sessantuno università statali
- diciassette università non statali legalmente riconosciute
- sei istituti superiori a ordinamento speciale

— undici università telematiche.

La gestione dell'università si ispira ai principi di autonomia e di responsabilità. Le università hanno adottato i nuovi statuti dell'autonomia, che definiscono gli organi di governo dell'ateneo (rettore, senato accademico, consiglio d'amministrazione) e le strutture didattiche e di ricerca.

L'università realizza i suoi fini istituzionali, che sono l'insegnamento e la ricerca scientifica, attraverso le facoltà, i corsi, i dipartimenti, gli istituti e i centri di servizio.

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca: i professori ordinari (prima fascia) e i professori associati (seconda fascia).

Fanno parte del personale docente i ricercatori universitari, gli assistenti (ruolo ad esaurimento) e le categorie equiparate. Ad essi è attribuito il titolo di professore aggregato. Per svolgere attività di ricerca e di didattica integrative le università possono conferire contratti a tempo determinato, rinnovabili fino a un massimo di sei anni, a soggetti in possesso di adeguata qualificazione. I docenti di ruolo sono attualmente 61.974. Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza i professori a contratto. Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie i titolari di assegni di ricerca e gli assegnatari di borse post-dottorato. Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. Gli studenti iscritti nelle università italiane sono circa 1,8 milioni.

L'alta formazione artistica e musicale

Le 20 Accademie di belle arti statali e le 24 legalmente riconosciute, l'Accademia nazionale di arte drammatica, i 4 Istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), i 58 Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza e i 21 Istituti musicali pareggiati costituiscono il sistema dell'alta formazione artistica e musicale (Afam).

Tali istituzioni formative sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile. Le istituzioni attivano corsi di formazione ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi di perfezionamento e di specializzazione. Gli studenti iscritti ai corsi Afam sono 68840, con

una significativa presenza di stranieri. I docenti sono 8852.

La formazione tecnica superiore e le altre opportunità

Per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, con livelli di qualificazione elevati e competenze professionali specifiche sono stati istituiti i corsi degli Istituti tecnici superiori (Its), destinati a giovani e adulti che dopo il conseguimento del diploma intendono specializzarsi. I corsi degli Its fanno riferimento alle seguenti aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie della vita, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tra le altre opportunità di formazione aperte ai diplomati della scuola secondaria superiore si ricordano:

- le scuole superiori per mediatori linguistici, un tempo chiamate scuole superiori per interpreti e traduttori, che rilasciano titoli equipollenti alle lauree
- gli istituti centrali e le scuole di restauro del Ministero dei beni culturali, specializzati nella conservazione e nel restauro dei beni culturali
- il centro sperimentale di cinematografia, scuola nazionale di alta formazione nel settore del cinema e degli audiovisivi, operante a Roma (Cinecittà)
- le scuole di archivistica, paleografia e diplomatica presso gli archivi di Stato delle principali città italiane
- le accademie militari e gli istituti di polizia
- i corsi di formazione professionale finanziati dalle Regioni e dal Fondo sociale europeo.

L'istruzione superiore in Italia (schema riassuntivo) Istruzione universitaria

- 61 università statali
- 17 università non statali legalmente riconosciute
- 6 istituti superiori a ordinamento speciale
- 11 università telematiche

Alta formazione artistica e musicale

- 20 accademie di belle arti statali
- 24 accademie di belle arti legalmente riconosciute
- accademia nazionale di arte drammatica
- accademia nazionale di danza
- 4 istituti superiori per le industrie artistiche
- 58 conservatori di musica
- 21 istituti musicali pareggiati

Formazione tecnica superiore

- istituti tecnici superiore – its
- scuole superiori per mediatori linguistici
- istituti centrali e scuole di restauro
- centro sperimentale di cinematografia
- scuole di archivistica, paleografia e diplomatica
- accademie militari e istituti di polizia
- corsi di formazione professionale



UNIVERSITÀ E PROFESSIONI

I CORSI E I TITOLI ACCADEMICI
LA RIFORMA: LA PAROLE-CHIAVE

I CORSI E I TITOLI ACCADEMICI

Ecco il quadro dei corsi attivati nelle università e i titoli accademici rilasciati secondo la più recente normativa (Decreto 22 ottobre 2004, n.270)

Primo ciclo

Corso di laurea

Durata: 3 anni

Crediti: 180

Obiettivo: assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Titolo di ammissione: diploma di scuola secondaria superiore

Titolo rilasciato: laurea

Titolo accademico: dottore

Secondo ciclo

Corso di laurea specialistica (o magistrale)

Durata: 2 anni

Crediti: 120

Obiettivo: fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici

Titolo di ammissione: laurea

Titolo rilasciato: laurea specialistica/magistrale

Titolo accademico: dottore magistrale

Corso di laurea specialistica (o magistrale) a ciclo unico

Durata: 5 o 6 anni

Crediti: 300 o 360

Obiettivo: fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici regolati da direttive europee (medicina, odontoiatria, veterinaria, farmacia, architettura) o per l'accesso alle professioni legali

Titolo di ammissione: diploma di scuola secondaria superiore

Titolo rilasciato: laurea specialistica/magistrale

Titolo accademico: dottore magistrale

Corso di master universitario di primo livello

Durata: 1 anno

Crediti: 60

Titolo di ammissione: laurea

Obiettivo: perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente

Titolo rilasciato: master universitario di primo livello

Terzo ciclo

Dottorato di ricerca

Durata: 3-4 anni

Obiettivo: fornire le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione

Titolo di ammissione: laurea specialistica (o magistrale)

Titolo rilasciato: dottore di ricerca

Titolo accademico: dottore di ricerca

Corso di specializzazione

Durata: definita dai regolamenti didattici del corso o da direttive europee

Crediti: definiti dai regolamenti didattici del corso

Obiettivo: fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali

e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea

Titolo di ammissione: laurea specialistica (o magistrale)

Titolo rilasciato: specialista

Corso di master universitario di secondo livello

Durata: 1 anno

Crediti: 60

Obiettivo: perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente

Titolo di ammissione: laurea specialistica (o magistrale)

Titolo rilasciato: master universitario di secondo livello

LA RIFORMA: LE PAROLE-CHIAVE

Obiettivo prioritario della riforma universitaria è stata una profonda revisione della didattica universitaria che viene ora più concentrata sulle esigenze dello studente. L'Università italiana offre oggi agli studenti percorsi di studi di 3 anni per conseguire la laurea con la possibilità di ottenere titoli che consentano la libera circolazione delle professionalità all'interno dell'Unione Europea.

In generale, l'Università è strutturata con sistemi che aiutano lo studente a gestire meglio il suo tempo di studio, arrivando sul mercato del lavoro a 22/23 anni, anziché a 28 come avveniva in passato. Tutto il quadro della riforma si prefigge di superare alcune criticità del nostro sistema universitario e in particolare è preordinato a conseguire i seguenti importanti risultati:

- riduzione dei drop-out (studenti che abbandonano gli studi senza aver conseguito la laurea)
- superamento/riduzione dei fuori corso (studenti in ritardo negli studi)
- abbassamento dell'età media dei laureati
- aumento del numero dei cittadini con titolo di studio universitario
- miglioramento della employability (opportunità di lavoro per i laureati)
- pari opportunità in ambito europeo.

I crediti formativi universitari (cfu)

Lo strumento per la revisione del tradizionale impianto didattico dei corsi è il credito. L'introduzione del cfu (credito formativo universitario) risponde all'esigenza di contrastare la mancata saldatura tra la durata legale dei corsi e quella effettiva e di contenere l'alto tasso di abbandono degli studi universitari. Queste ne sono le caratteristiche:

- i crediti formativi universitari rappresentano la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio. Ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro di impegno complessivo per studente;
- la quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche;
- la frazione dell'impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinate nei regolamenti didattici;
- i crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto;
- il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente ai fini della prosecuzione degli studi compete alla struttura didattica che accoglie lo studente;
- i regolamenti didattici di ateneo possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, e il numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati, diversificato per studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari o contestualmente impegnati in attività lavorative;
- le università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

I voti

La valutazione del profitto individuale dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.

Le classi

I corsi di studio dello stesso livello, comunque denominati dagli atenei, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili, sono raggruppati in classi di appartenenza. Sul piano nazionale sono individuati, per ogni classe di corsi di studio, gli obiettivi formativi qualificanti e quindi le attività formative indispensabili per conseguirli.

Gli obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi indicano le competenze e le abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale del laureato. Gli obiettivi formativi qualificanti di una classe sono quindi destinati a cogliere in modo sintetico le figure culturali e professionali che i corsi di laurea della classe devono formare, garantendo comunque l'obiettivo di assicurare al laureato sia un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, sia l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Le attività formative

I corsi di laurea hanno obiettivi formativi qualificanti e prevedono attività formative indispensabili per conseguire tali obiettivi, raggruppate nelle seguenti tipologie:

- formazione di base;
- discipline caratterizzanti.

I corsi di studio prevedono inoltre:

- attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
- attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche,

nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento;

— attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

Il valore legale dei titoli

I titoli conseguiti al termine dei corsi di studio dello stesso livello, appartenenti alla stessa classe, hanno identico valore legale, e sono corredati dal supplemento al diploma.

Il supplemento al diploma

Il supplemento al diploma è un certificato che le università rilasciano ai laureati e che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. E' cioè la descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto, dello status degli studi effettuati e completati dallo studente.